Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma - U.G.E.T. Torino - S.E.M. Abbiategrasso, Venezia, Mestre, Varese, Aosta - Sottosezione «Montagna» - Fior di Roccia» Milano - Sci Club «Penna nera» Milano - Sezione Rocciatori Sciatori Lodi - Gruppo Escursionisti Livornesi

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XV - N. 13
Esce il 1° e il 16 di ogni mese
1° LUGLIO 1946
Una copia L. 5
In vendita via Meravigli 14 (Colombo)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 100 — Sostenitore L. 400 — Benemerito L. 800 (Estero il doppio)

Direzione e Amministrazione: Milano - Via Plinio, 70
Recapito centrale per versamenti, acquisto copie separate e libri di presenza Via Meravigli, 14 - Negozio Edoardo Colombo

PUBBLICITA' - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 15 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità L. 9 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: *Società per la Pubblicità in Italia* (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Telefono 12.455) e Agenzia di Città, Largo Santa Margherita (Telefono 13.463)

Il prossimo Convegno internazionale di Alpinismo al Bernina

La stampa ha parlato ampiamente della manifestazione indetta dalla Sezione di Moltrasio del C.A.I. che ha richiamato sul Bisbino, in montanara fratellanza, 3000 alpinisti italiani e svizzeri. Siamo certi che il buon seme della collaborazione alpinistica fra le varie nazioni sia stato gettato in un terreno fertile e che ben presto esso sarà per dare ricchi frutti. Ma la Sezione di Moltrasio non è paga di quanto da essa è già stato fatto; la sera dell'11 maggio, nella riunione che accolse i dirigenti della Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo, del Club Alpino Svizzero e del C.A.I., fu deciso di indire per la fine del prossimo mese di agosto un Congresso internazionale di Alpinismo Accademico nel gruppo del Pizzo Bernina e quella Sezione si è assunta entusiasticamente il non lieve compito di organizzare anche questa manifestazione con la valida collaborazione della consorella Sezione Valtellinese.

Meno clamoroso e rivolto ad una cerchia d'interessati meno numerosa è l'invito che questa volta la Sezione moltrasina rivolge agli alpinisti, ma non minore per questa è l'importanza della manifestazione. Saranno i rappresentanti più significativi dell'alpinismo internazionale che si riuniranno entro la sublime cornice di un gruppo alpino stupendo per ritemprare il loro spirito ed i loro muscoli in una magnifica serie di scalate e per discutere serenamente, la prima volta dopo tanti anni, dei vari problemi che li interessano.

La Sezione di Moltrasio ha già mobilitato i suoi collaboratori: vedremo ancora un volta, attorno alla barba del loro presidente, il Monti, i Beretta, la signorina Zocchi, il Baserga e tutti gli altri, pieni di entusiasmo ed indaffarati fin sopra i capelli. Hanno già dimostrato di saper risolvere ogni genere di problema organizzativo e si può essere sicuri che anche in questa loro nuova fatica andranno incontro ad un meritato e grande successo. Dal canto nostro glielo auguriamo di tutto cuore ed esortiamo i crodaioli ed i ghiacciatori d'Italia a partecipare compatti (capacità dei rifugi permettendo...) al Congresso, cui già hanno aderito rappresentanti di diverse nazioni straniere.

La manifestazione, che vuole avere un netto carattere di «accademicità», è aperta alla partecipazione di tutti gli amanti della montagna i quali si prefiggano una attività alpinistica vera e propria ed a coloro che, studiosi di problemi scientifici inerenti all'alpinismo, vorranno portare il loro contributo di scienza ed esperienza alle discussioni che durante il Congresso vi saranno tenute.

La zona del Pizzo Bernina, suggestivo massiccio delle Alpi Centrali, può facilmente essere raggiunta da tutte le regioni alpinisticamente più importanti d'Europa ed offre la possibilità di compiere una magnifica serie di ascensioni d'importanza ed interesse eccezionale. Il massiccio è dotato di una perfetta attrezzatura di rifugi sia nel versante italiano che in quello svizzero ed il Congresso avrà la sua sede nel principale di questi: la Capanna Marinelli della Sez. Valtellinese del C.A.I. (m. 2812).

Il Congresso comprenderà attività alpinistica vera e propria e discussioni sui problemi dell'alpinismo per le quali sono proposti i seguenti temi:

1) Organizzazione della montagna (rifugi, sentieri, segnalazione, guide); 2) Organizzazione degli alpinisti (associazioni e loro contatti, biblioteche, manifestazioni alpinistiche, ecc.); 3) La scienza attuale al servizio dell'alpinismo. Ogni partecipante, però, sarà comunque libero di presentare comunicazioni o memorie sugli argomenti attinenti l'alpinismo da lui preferiti; tutti dovranno far pervenire alla Segreteria del Congresso un sunto (massimo 25 righe dattiloscritte) delle loro relazioni o comunicazioni entro il 18 agosto; la Segreteria stessa provvederà a tradurlo nelle altre lingue ufficiali del Congresso (italiano, francese, inglese, tedesco) ed a distribuirlo così tradotto ai partecipanti.

Calendario programma

24 agosto: affluenza dei Congressisti alla Marinelli ed assegnazione dei posti d'alloggio

25 agosto: ore 3 partenza per la Cap. Marco a Rosa (m. 3600) ove si incontreranno i colleghi provenienti dal versante svizzero; prosecuzione per la vetta del Bernina (m. 4050) e ritorno per le ore 12 circa alla Cap. Marinelli. Nel pomeriggio alle ore 15.30 apertura dei lavori del Congresso.

26-31 agosto: Mattinate libere per le scalate; nel pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30 lavori e discussioni del Congresso.

1 settembre: Mattinata libera; ore 14 riunione plenaria del Congresso e chiusura ufficiale dello stesso. Partenza dei partecipanti.

QUOTE

La quota di partecipazione ammonta a lire 5.000 e dà diritto alla pensione completa alla Capanna Marinelli a partire dal pernottamento fra il 24 ed il 25 agosto sino alla colazione di mezzodì del 1 settembre. La pensione comprende: a) pernottamento in cuccetta con biancheria; b) prima colazione: caffè-latte e pane; c) seconda colazione: minestra asciutta od in brodo, piatto di carne con contorno, frutta o formaggio, pane; d) cena: come la seconda colazione.

ISCRIZIONI

Le iscrizioni saranno ritenute valide solo se accompagnate dall'importo di L. 1000 quale quota d'iscrizione che verrà poi defalcata dalla quota di partecipazione. Le iscrizioni dovranno essere indirizzate alla Sez. di Moltrasio del C. A. I. al più presto e non oltre il 15 agosto. Il saldo della quota di partecipazione potrà essere inviato alla stessa Sez. moltrasina oppure versato alla Segreteria del Congresso all'arrivo alla Cap. Marinelli. Nessun rimborso verrà effettuato a coloro che interrompessero la permanenza o la iniziassero in ritardo. Agli iscritti che comunicassero il loro ritiro per causa di forza maggiore entro il 15 agosto verrà rimborsata metà della quota d'iscrizione: verrà rimborsata per intero se la disdetta avverrà entro il 10 agosto.

VARIE

Verranno organizzati i seguenti servizi speciali:

1) Viaggio autocorriera da Sondrio a Lanzada a condizioni e con orari speciali (L. 300 and. e rit.). Gli orari verranno comunicati in seguito.

2) Trasporto dei sacchi e dei bagagli a mezzo muli da Lanzada alla Bocchetta delle Forbici (m. 2700 a 40 minuti dalla Cap. Marinelli) a L. 20 il kg;

3) Eventuale soggiorno alla Cap. Marco e Rosa (m. 3000) con una spesa supplementare di L. 200 per ogni giornata di permanenza in questa capanna.

L'importo per il viaggio in autocorriera da Sondrio a Lanzada dovrà essere inviato assieme alla quota d'iscrizione e sarà rimborsato qualora l'iscrizione stessa dovesse essere disdetta entro il 15 agosto.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Sez. di Moltrasio del C. A. I., via Donegana 4, Moltrasio. Per il versamento delle quote ci si potrà servire del Conto corrente postale N. 18-3327 intestato alla Sez. di Moltrasio del C. A. I.

A Lugano si è svolto un Convegno alpinistico italo - svizzero

Il 23 giugno scorso si è tenuto a Lugano il Congresso alpinistico italo-svizzero organizzato dal «Centro Estero» della S.U.C.A.I. Busto e dalla S.A.T. Lugano.

Dopo l'approccio del Bisbino, questo Convegno ha assunto grande importanza per le interessanti iniziative in campo internazionale discusse ed approvate. Molti erano i rappresentanti dell'alpinismo lombardo e ticinese; tra essi si notavano particolarmente i componenti i Consigli della S.U.C.A.I. Busto, della S.A.T. Lugano, della Sezione di Busto del C.A.I., soci del Club Alpino Svizzero, alpinisti di Milano, Pavia e del Canton Ticino.

Dopo un cordialissimo ricevimento a tutti i partecipanti a Convegno, offerto dagli amici alpinisti svizzeri, hanno avuto inizio alla Sede della S.A.T. i lavori della riunione.

Il Presidente della S.U.C.A.I. Busto, E. Moretti, dopo ver ricordato gli intimi rapporti di amicizia e di collaborazione che uniscono gli alpinisti di tutto il mondo ed il desiderio vivissimo di riprendere i contatti interrotti durante il periodo bellico, ha dato lettura di importanti iniziative in campo internazionale, delle quali beneficeranno gli alpinisti delle due nazioni amiche.

Prendendo poi la parola, il Presidente della S.A.T. Lugano, Nino Rezzonico, si è detto lieto di incontrare in terra svizzera gli amici italiani ed ha ricordato la forte amicizia che contraddistingue i rapporti fra le due Nazioni, auspicando ad una felice e rapida soluzione di tutti i problemi doganali e di frontiera che limitano ed ostacolano fortemente l'afflusso degli alpinisti italiani e svizzeri sulla fascia di frontiera alpina.

Sono state poste in discussione ed approvate molte iniziative tra cui misure atte a facilitare presso i rispettivi organi di polizia e di dogana il valico di frontiera, specie in determinate zone alpine. E' stato in proposito ripreso il concetto espresso durante la riunione di Moltrasio e si è rivolto alla Presidenza del C.A.I. un caldo invito affinchè voglia intervenire presso le competenti Autorità per una felice soluzione della questione. Sono state studiate ed approvate iniziative per lo scambio di pubblicazioni, fotografie, libri ed articoli, determinate ascensioni miste nel periodo estivo ed invernale, rappresentanza reciproca nelle due nazioni, ecc.

Da parte della S.U.C.A.I. Busto è stata offerta al rappresentante svizzero la tessera di Socio onorario della S.U.C.A.I., un libro a soggetto alpino ed una targa ricordo e la Società Alpinistica Ticinese ha voluto ricordare il Convegno di Lugano offrendo alla S.U.C.A.I. un interessante piatto lavorato in rame.

L'accoglienza da parte degli alpinisti svizzeri è stata generosa e rimarrà a lungo nell'animo dei partecipanti italiani la eco della spontaneità, della cortesia e della cordialità cui sono stati fatti oggetto.

Gruppo alpin. "FIOR DI ROCCIA" MILANO

XVII ACCANT. SOCIALE A CERVINIA
(presso Albergo Jumeaux)

TURNI SETTIMANALI
dal 6 luglio al 31 agosto

QUOTA: *Soci «Fior di Roccia»* L. 3800 *per turno. Non soci* L. 4000 *per turno.*

Programma ed informazioni presso la Sede sociale del «Fior di Roccia», Via Cornaggia 2

Si raccomanda vivamente affrettare le prenotazioni, essendo i posti limitati

Echi del Raduno al Bisbino

Gli svizzeri erano 80

Il sig. G. Ferrazzini, presidente della Sezione Ticino del Club Alpino Svizzero, Lugano, ci ha scritto il 4 giugno scorso:

«Ho letto con molto interesse su Lo Scarpone *la lunga relazione sul Convegno alpinistico italo-svizzero del 12 maggio al Bisbino. Dell'accoglienze ricevuta in vetta a quel monte e dello spettacolo d'entusiasmo collettivo gli alpinisti saliti dal versante svizzero hanno riportato un ricordo incancellabile, anche se il tempo avverso abbia indotto ad una fuga precipitosa buon numero di essi, prima che fosse possibile prendere più stretto contatto con gli amici d'Italia. E' un'occasione un po' sciupata... ma che non diminuisce il valore dell'iniziativa presa dalla Sezione di Moltrasio del C. A. I. e la prova data di perfetta organizzazione. Il primo passo è fatto, altri ne seguiranno certamente.*

Nella relazione di Pasini, questi è incorso in un piccolo errore, laddove dice che la rappresentanza elvetica riunita al Bisbino non superava le trenta persone. Erano, invece, con la comitiva salita col sottoscritto ben settanta a superare la rete di confine; a questi vanno aggiunti quelli che erano saliti da Moltrasio, quindi circa 80 persone in tutto. Risultato soddisfacente, se si pensa alla spesa non indifferente per i visti di passaggio della frontiera e le difficoltà di propaganda fra le diverse associazioni sparse nel nostro Cantone».

Prendiamo atto della rettifica sul numero dei partecipanti svizzeri, che ci era sfuggito nella folla che gremiva la vetta del Bisbino, rettifica che facciamo con molto piacere, perchè è in considerevole aumento su quanto dato da noi, ed aggiunge quindi importanza all'avvenimento. Quanto agli «altri passi», è in vista il raduno degli accademici alla Marinelli ed al Bernina, come pubblichiamo in altra parte. Quindi si prosegue sulla buona strada...

Sezioni e sottosezioni

Al 30 giugno, le Sezioni del C.A.I. erano 197 e le Sottosezioni 196.

SEDE CENTRALE DEL C. A. I.

Il Consiglio Generale a Firenze

Come stabilito nella seduta del 30 maggio a Venezia, la prossima riunione del Consiglio Generale avrà luogo a Firenze e precisamente il 21 luglio. Vi saranno all'ordine del giorno argomenti di grande importanza per l'alpinismo italiano.

Commissione per lo Statuto del C. A. I.

Il 16 giugno, a Torino, si è tenuta la seconda seduta della Commissione per il nuovo Statuto del C. A. I. (la prima aveva avuto luogo a Milano il 12 maggio).

Lo schema è stato completato e verrà inviato in esame a tutti i Consiglieri Centrali ed a tutte le Sezioni.

L'Assemblea dei Delegati, stabilita dal Consiglio per il 12 novembre a Verona, procederà all'esame definitivo ed all'approvazione.

Riunione della Delegazione della Sede Centrale a Roma

Presieduta dal prof. Giuseppe Morandini, vice presidente generale del C. A. I., si è svolta una riunione dei membri della Delegazione della Sede Centrale a Roma. In essa, approfittando della presenza del Segretario generale, furono discussi vari argomenti interessanti le Autorità centrali per la protezione del nome del C. A. I., la ricostruzione Rifugi, il risarcimento danni di guerra, i trasporti su autocarri, le riduzioni ferroviarie, ecc. ecc.

La Sede della Delegazione è sistemata; dirigenti sezionali e soci di passaggio a Roma vi possono far recapito per informazioni, ecc. (corso Umberto 4, telef. 683.448).

Riduzioni su funivie e funicolari

In seguito ad interessamento della Presidenza Generale, furono ottenute le seguenti riduzioni per i soci del C. A. I. in regola col pagamento delle quote:

Ferrovia Stresa-Mottarone: *sconto individuale del 10 per cento sul biglietto di andata-ritorno. Per comitive numerose, le Sezioni possono ottenere sconti maggiori rivolgendosi alla direzione delle ferrovie.*

Funivia Lana S. Vigilio: *sconto individuale del 50 per cento.*

Funivia della Paganella: *sconto individuale del 30 per cento.*

La Sede Centrale, nella speranza di poter riottenere nel prossimo anno anche le riduzioni sulle Ferrovie dello Stato (riduzione quest'anno non concesse, nonostante il vivo interessamento di Autorità superiori, a causa delle condizioni di esercizio delle Ferrovie stesse), procede nelle trattative con Società concessionarie di ferrovie secondarie, tranvie, funivie, ecc.

Convegno delle Sezioni Toscane

Per iniziativa della Sezione di Prato, domenica 23 giugno ebbe luogo al Rifugio «Pacini» alla Rasa, un convegno delle Sezioni toscane del C.A.I.

Coi rappresentanti provenienti dai vari centri, erano convenuti anche il Gen. Masini, Presidente generale del C.A.I. accompagnato dal Segretario generale, ed il Consigliere centrale prof. Caldonazzo.

Oltre 300 persone hanno portato al raduno la vivacità e la passione dell'alpinismo toscano, che è in pieno rifiorire di attività.

Presieduta dal Gen. Masini, fu tenuta una riunione dei Presidenti o rappresentanti delle Sezioni, nella quale furono illustrati problemi generali dell'alpinismo italiano e questioni particolari dell'organizzazione alpinistica. Fu anche preannunciata la ricostituzione del Consorzio Alpi Apuane.

700 partecipanti al Raduno del Marguareis

Le Sezioni del C.A.I. «Alpi Marittime» di Imperia e di Mondovì, per domenica 9 giugno avevano invitato le Sezione liguri-piemontesi al Laghetto del Marguareis, nell'alta Valle del Pesio. Scopo del raduno: la commemorazione dei compianti avv. Federico Acquarone (Presidente Sezione di Imperia, Consigliere centrale del C.A.I.), capitano degli Alpini morto in Russia, ed avv. Piero Garelli (Presidente Sezione Mondovì, Consigliere centrale del C.A.I), deceduto a Mauthausen.

Oltre 700 i partecipanti, in una magnifica giornata di sole. La commemorazione dell'avv. Garelli fu tenuta dall'on. Fazio; quella dell'avv. Acquarone, dall'avv. Verda. Presenziò anche il Generale Masini che, dopo la manifestazione, accompagnato dal Segretario generale e dai dirigenti della Sezione di Mondovì, attraverso la Porta Sestrera passò al Rifugio «Mondovì» in corso di riattamento, e nel giorno seguente a quello che fu il Rifugio «Mettolo Castellino», oramai ridotto ad un mucchio di macerie.

La Sezione di Mondovì ebbe il 100 % dei suoi Rifugi distrutti; con immensa passione si è pazientemente rimessa all'opera.

Durante la sua visita, il Gen. Masini promise ai dirigenti sezionali il massimo interessamento della Sede Centrale, purtropp nei modesti limiti delle sue possibilità.

Si può andare al Bernina

La Sezione valtellinese del C.A.I. comunica che non esistono più limitazioni di sorta per circolare nella zona del Bernina purchè non venga oltrepassata al linea di confine, e che il proprio Rifugio Marinelli (m. 2812) funzionerà regolarmente durante l'estate, con annesso servizio d'albergo (pensione base giornaliera L. 585 circa, vino e pernottamento escluso). Periodo ufficiale di apertura 15 luglio-15 settembre pp. vv.

Per informazioni rivolgersi al custode signor Cesare Folatti, Lanzada (Valmalenco) per Capanna Marinelli. Il rifugio per il periodo 24-31 agosto p. v. rimarrà e completa disposizione del Comitato organizzativo del Congresso Internazionale di alpinismo che si svolgerà appunto nella zona del Bernina.

PRIME ASCENSIONI

Abbiamo in redazione un grosso incartamento: relazioni tecniche di prime ascensioni, non tutte di primo piano, ma comunque degne di segnalazione. La mancanza di spazio ci ha impedito finora di pubblicarle, ma per l'esattezza della storia alpinistica di ogni gruppo non mancheremo di esporle poco alla volta. Sono tutte degli anni scorsi: dal 1943 al 1945. Anni di guerra, dunque, mesi dell'immediato dopoguerra tormentoso, quando tutto sembrava buio ed oscuro. Eppure vi erano giovani tanto innamorati della montagna che, vincendo qualsiasi difficoltà materiale e spirituale, hanno potuto pensare ed attuare imprese alpinistiche che ora vengono alla luce e che rappresentano la continuità conclusiva di una passione che le vicende e gli uomini non potranno mai spegnere.

"Torrione della Libertà" (Croda Bianca)

Il 15 agosto 1943 la cordata Mario Ambrogio Rossi ed Ettore Toffoli del C. A. I. Venezia scalava per la prima volta un torrione vergine nella Val Baion, che battezzavano come «Torrione della Libertà».

«Dalla forcella Peronat guardando la Val Baion, a sinistra si erge un tozzo torrione, solcato, per quasi tutta la sua altezza, da molti camini profondi e friabili. Su per camini e paretine si raggiunge dopo 2 ora una forcelletta che si affaccia nella Val Baion e di qui, piegando a sinistra, si raggiunge la vetta per parete liscia e strapiombante. Difficoltà 4.o grado con passaggio finale di 4.o superiore».

Campanile Calalzo

La stessa cordata, a cui si aggiungeva Ada Genova del C. A. I. Pieve di Cadore, il 19 agosto dello stesso anno saliva per la seconda volta un campanile che, come da indicazioni trovate sulla vetta, venne scalato per la prima volta da M. Giacomelli, G. Bertagnin e M. Girardi di Calalzo nel 1933, e che non compare nella Guida del Berti. E' stato dal Rossi battezzato «Calalzo».

«Dall'attacco della via comune alla Croda Bianca (sorgente) si segue il canalone che costeggia la croda medesima fino alla sua estremità, da cui si domina la Val Baion. (Questo canalone è ripido, in molti tratti liscio e ostruito da grossi massi). Dal termine del canalone si attacca la parete del Campanile a destra per fessure alternate da spuntoni (15 metri) raggiungendo una fessura leggermente obliqua verso sinistra, esposta, con chiodo dopo 10 metri. Per caminetti sempre esposti ma con ottimi appigli si raggiunge un nicchione, e per altra fessura leggermente strapiombante (chiodo) si raggiunge una comoda terrazza che fascia tutta la parete. Si prosegue per un ben marcato camino a destra e si taglia poi a sinistra oltrepassando un piccolo tetto (passo del gatto) e poi, per pareti abbastanza articolate, in vetta.

Tempo impiegato ore 4 e mezzo; chiodi adoperati 2, di cui 1 lasciato in parete; difficoltà 5.o grado».

Campanile di Sedole Parete E. N. E.

La cordata Gabriele Franceschini (C. A. I. Feltre) e Vittorio Penzo (C. A. I. Venezia) compiva il 2 luglio 1945 la prima salita della parete Est Nord Est del Campanile di Sedole.

«Dalla conca ghiaiosa sotto la forcella di Sedole si attraversa per ghiaie della parete Nord, portandosi a sinistra verso Est. Si sale per il primo camino per circa 150 metri fino all'intaglio (Ometto) con una aguzza punta a sinistra, superando a sinistra una strozzatura di roccia bagnata e liscia (IV.o). Dall'intaglio su ancora direttamente 50 m. fino a un giallo pilastro appoggiato alla parete, per fessurina 5 m. a sin., su circa 20 m. fino ad un altro pilastrino (ometto). Si prosegue per circa 50 m., dapprima obliquamente a destra, poi direttamente tenendosi alla d. di una profonda spaccatura; si passa sulla sin. della stessa e si raggiunge direttamente la friabile cresta finale.

Ore 2.15; 3.o con un tratto di 4.o; lunghezza m. 350».

La Staffetta dello Stelvio vede il trionfo dei Compagnoni

Oltre 3000 spettatori

Un successo inatteso ha avuto la Staffetta internazionale dello Stelvio, che lo Sci-S.E.M. ha voluto realizzare anche quest'anno per la diciannovesima volta. Successo di partecipazione, ma soprattutto di pubblico: da un calcolo sommario si può dire che circa tremila erano le persone convenute ieri allo Stelvio, sparpagliatesi un po' dovunque, sull'abbondante neve che ancora ricopre il Passo e la zona vicina: dal Livrio alla Punta degli Spiriti, alla Punta del Chiodo, al Passo Tuckett: alcune cordate hanno approfittato dell'occasione per salire fino al Cristallo, in condizioni particolarmente favorevoli di tempo e di neve.

Gli amici della S.E.M., pur abituati a cogliere allori, sono tornati a Milano più che soddisfatti di questo successo, che premia la loro tenacia, la passione che li anima, la serietà dell'organizzazione curata in ogni particolare. Vi è ormai, in via Zebedia, un gruppo di specializzati per questa manifestazione classica e quando si mettono in moto, è come se percorressero un binario sicuro: anche le difficoltà che in questi tempi si frappongono al loro lavoro, vengono appianate con soluzioni di fortuna, con spirito di adattamento. L'importante è che la «Staffetta» risusciti ogni anno a quella data epoca; il resto (concorrenti e pubblico) viene sempre da sè.

Circa la svolgimento tecnico della gara, essa ha rappresentato un nuovo trionfo della casata dei Compagnoni col loro trio inseparabile: Aristide, Severino, Mario, che hanno segnato il tempo di 45.05 1/5, per i colori della loro vallata, lo Sci Valfurva. Fin dalla prima frazione Aristide Compagnoni, al traguardo del Livrio, aveva staccato l'immediato inseguitore, Silvio Confortola. Questo vantaggio si è ripercosso sullo svolgimento delle successive frazioni di piano e discesa, con dei distacchi che sono rimasti quasi stazionari.

Fra i concorrenti vi era una squadra militare che ha costituito una nota internazionale molto spiccata: un italiano, un polacco ed un neozelandese, con un inglese di riserva. Essa però si è accontentata di un modestissimo posto in classifica.

Classifica generale: 1. Sci Valfurva (Compagnoni A., Compagnoni S., Compagnoni Mario), 45'04" 1/5; 2. Sci Tirano (Confortola Silvio, Rini, Confortola Giuseppe), 47'12" 4/5; 3. Polisportiva Astra Sondrio (Compagnoni Ottavio, Andreola, Angelini), 47'27" e 2/5; 4. G. S. Fiamme Gialle Predazzo (Pizzi, Mosele, Ceol), 50'50" 2/5; 5. Sci Leffe I (Onazzi, Corti, Giacomini), 52'11"; 6. Sci Valassina; 7. Sci Secondo Dio; 8. Sci Fior di Roccia I; 9. Sci Valassina; 10. Sci Fior di Roccia II. Seguono altre 7 squadre. Partite 18; arrivate 17.

Salita: 1. Compagnoni Aristide, 25'06" 1/5; 2. Confortola Silvio, 25'44" 2/5; 3. Compagnoni Ottavio, 26'26" 4/5.

Piano: 1. Compagnoni Severino, 17'09" 1/5; 2. Andreola Modesto, 18'24" 2/5; 3. Rini, 19'14" 1/5.

Discesa: 1. Confortola Giuseppe, 2'14" 1/5; 2. Angelini, 2'36" 1/5; 3. Compagnoni Mario, 2'49" 4/5.

La Scuola estiva di sci a Livrio

Oltre alle iniziative consimili di cui abbiamo dato notizia lo scorso numero, annunciamo che il C.A.I. di Bergamo, ovviato ai danni provocati durante il periodo dell'occupazione nazista, organizza quest'anno al Rifugio «Livrio», sopra lo Stelvio, la tradizionale Scuola nazionale estiva di sci.

Alla direzione è preposto il maestro di sci Piero Narcisi; direttore tecnico Giuseppe Pirovano. Gli altri istruttori saranno Stefano Sertorelli, Piero Locatelli e Gino Seghi.

La Scuola del Livrio consterà di turni di 7 giorni ciascuno, cominciando dal 6 luglio fino a settembre. La quota di permanenza al rifugio-albergo per ogni turno è fissata in L. 8000 e dà diritto:

al corso di istruzione settimanale, al pernottamento, fissato in ordine di iscrizione, al vitto (tasse, servizio coperto compresi), allo speciale distintivo in metallo a smalto della scuola, riservato agli allievi, col grado di classe.

Per maggiori schiarimenti ed iscrizioni rivolgersi alla sede del C.A.I. Bergamo, oppure telefonare al n. 5 Trafoi per Livrio.

L'Attendamento nazionale della S.U.C.A.I. al Breuil

Un Attendamento nazionale alpino, aperto a tutte le S.U.C.A.I. italiane viene organizzato dalla S.U.C.A.I. Busto Arsizio nel periodo 27 luglio-12 agosto al Breuil. L'Attendamento, posto alla frazione Avouil, a 500 metri dall'abitato, consta di tende a 4 e 6 posti, di una saletta di soggiorno (in cassetta) e di una cucina (in baita).

Vi saranno due turni: 1° dal 27 luglio al 3 agosto, 2° dal 3 al 12 agosto.

Quota di partecipazione Lire 2900 per turno e dà diritto ad alloggio in tenda, con brandina, materassino e due coperte, al vitto (caffelatte al mattino, minestra, piatto di carne con contorno a mezzogiorno, minestra, piatto di carne con verdura alla sera, pane). Servizio personale di cucina.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede della S.U.C.A.I. Busto (via Roma 8), Direzione Attendamento alpino.

I Corsi di tecnica di roccia del C. A. I. Biella

La Scuola di alpinismo della Sezione C.A.I. Biella organizza tre corsi di tecnica di roccia, che si svolgerano sui monti della valle di Oropa, con base al rifugio-albergo Mucrone. La direzione di essi è affidata a Gino Soldà, coadiuvato da Italo Soldà e da capicordata della Scuola organizzatrice.

I corsi iniziano oggi e dureranno ciascuno 7 giorni, estendendosi dal lunedì di ogni settimana alla domenica successiva compresa.

L'attività del Corso comprenderà lezioni teoriche-pratiche di tecnica di roccia e arrampicate di applicazione.

La partecipazione è libera a tutti i soci del C.A.I. di qualsiasi Sezione, di età superiore ai 16 anni, comprese le donne.

La quota giornaliera di partecipazione al Corso è stabilita in L. 500, comprensiva di frequenza alle lezioni, pensione completa al rifugio, pernottamento in cuccette con lenzuola.

Informazioni ulteriori presso la Sezione del C.A.I., piazza S. Marta 1, Biella. Le adesioni devono essere accompagnate da un anticipo di L. 500, rimborsate a coloro che non potranno partecipare, dedotte le spese di organizzazione. I partecipanti devono presentare al Rifugio la tessera annonaria.

Tita Piaz operato

Gravemente ammalatosi un mese fa, Tita Piaz è stato sottoposto ad intervento chirurgico. Ora trovasi nell'Ospedale di Bolzano, in via di guarigione.

Gli alpinisti italiani gli augurano un rapido ristabilimento e sperano di rivederlo, nella estate testè cominciata, nella sua Val di Fassa.

GRUPPO SOMMEILLER - AMBIN

22° Campeggio femminile presso il Rifugio Levi Molinari (m. 1800) **organizzato dalla Sezione U. S. S. I. del C. A. I.**

L'attendamento è suddiviso in sette turni settimanali e cioè: 1° turno: dal 21 al 28 luglio; 2° turno: dal 28 luglio al 4 agosto; 3° turno: dal 4 all'11 agosto; 4° turno: dall'11 al 18 agosto; 5° turno: dal 18 al 25 agosto; 6° turno: dal 25 agosto al 1° settembre; 7° turno: dal 1° all'8 settembre.

Quote di partecipazione: soci C.A.I. - U.S.S.I., L. 3000; non socie L. 3200.

Prenotazioni: devono essere fatte alla sede dell'U.S.S.I., via Barbaroux 1, Torino, mediante anticipo di L. 500. Consentita l'iscrizione a due o più turni. I posti sono limitati.

Mezzi di trasporto: treno Torino P. N. - Salabertano. Comoda mulattiera porta al campeggio.

Equipaggiamento: da montagna per chi desidera fare ascensioni; da mezza montagna, per gite brevi.

Le partecipanti dovranno provvedersi di lenzuola, tovagliolo ed asciugamani. E' indispensabile la tessera del pane.

Ultime notizie sugli

Attendamenti e Accantonamenti Nazionali del C.A.I.

I turni vanno rapidamente esaurendosi: sollecitate le iscrizioni!

Ripetiamo ancora una volta il quadro sintetico dei quattro attendamenti ed accantonamenti nazionali del C.A.I., avvertendo che il ritmo delle iscrizioni va accelerandosi e molti turni — specie quelli del mese di agosto — sono già esauriti. Occorre pertanto che le iscrizioni vengano accelerate, per non correre il pericolo di rimanere senza posto.

MONTE BIANCO

22° Campeggio organizzato dal C.A.I. U.G.E.T. Torino in Val Veni (m. 1700) sopra Courmayeur

Suddiviso in sette turni:

1) da domenica 14 luglio a domenica 21 luglio) 2) da domenica 21 luglio a domenica 28 luglio; 3) da domenica 28 luglio a domenica 4 agosto; 4) da domenica 4 agosto a domenica 11 agosto; 5) da domenica 11 agosto a domenica 18 agosto; 6) da domenica 18 agosto a domenica 25 agosto; 7) da domenica 25 agosto a domenica 1 settembre.

Quote: *Soci del C.A.I. lire 2700 per turno: I non soci del C.A.I. pagheranno una quota supplementare di lire 200. E' permessa la iscrizione a due o più turni.*

Per la prenotazione dei posti inviare un anticipo di L. 500 per turno al C.A.I., Sezione U.G.E.T., Galleria Subalpina, Torino, completando l'importo all'arrivo al campeggio. Non potendovi partecipare, si restituisce l'importo totale della prenotazione, dedotte le spese di Segreteria e postali. Detta richiesta dovrà pervenire cinque giorni prima dell'inizio del turno, caso contrario verrà trattenuta la somma di L. 150.

La quota d'iscrizione dà diritto:

1) All'alloggio in tenda od all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale, tre coperte di lana, delle quali due grandi e una media. Non verranno assegnati posti promiscui.

2) Al vitto completo, cioè: mattino caffè-latte e pane; mezzogiorno: minestra, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane. Agli attendati che si recheranno in gita si forniranno viveri al sacco.

3) Durante ciascun turno la Direzione del campeggio organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta quota di partecipazione alle spese.

I turni 2°, 3°, 4° 5° e 6° sono esauriti. 1° turno: disponibili 20 posti; 7° turno disponibili 25 posti.

Si raccomanda di portare la carta annonaria.

DISGRAZIA - BERNINA

Attendamento "Attilio Mantovani" organizzato dal C.A.I. Milano - Pian del Lupo di Chiareggio (Val Malenco - m. 1620)

Inizio al 7 luglio u. v., termine il 1° settembre. Suddiviso in otto turni settimanali:

1° turno: dal 7 luglio al 14 luglio; 2° turno: dal 14 luglio al 21 luglio; 3° turno: dal 21 luglio al 28 luglio; 4° turno: dal 28 luglio al 4 agosto; 5° turno: dal 4 agosto all'11 agosto; 6° turno: dall'11 agosto al 18 agosto; 7° turno: dal 18 agosto al 25 agosto; 8° turno: dal 25 agosto al 1° settembre.

Quota di partecipazione L. 3.400; dà diritto:

al vitto completo dalla sera della domenica al caffelatte della domenica successiva; mattino: caffelatte con pane; mezzogiorno: minestra, piatto di carne con contorno, frutta o formaggio; sera: minestra, piatto di carne con contorno, frutta o formaggio e pane;

al pernottamento in tenda (individuale, a due posti, collettiva a 16 posti);

alla partecipazione gratuita alle gite sociali organizzate per ogni turno, con accompagnamento di guide autorizzate;

ad un distintivo ricordo.

La gestione della cucina sarà quest'anno svolta direttamente dal C.A.I., garantendo così l'ottimo abituale trattamento.

Le prenotazioni si ricevono accompagnate dall'acconto di L. 500 per turno e la differenza dovrà essere versata in Sezione almeno 8 giorni prima dell'inizio del turno o dei turni prescelti.

Da Milano funzionerà un servizio di autopullman al prezzo di L. 900, andata e ritorno a Chiareggio.

Il programma dettagliato, uscito in questi giorni, viene inviato a richiesta ed a tutti gli iscritti.

Molte prenotazioni sono già arrivate e si prega di sollecitare l'invio dell'adesione per non costringerci ad un rifiuto per esaurito.

Iscrizioni ed informazioni presso: Direzione Attendamento Club Alpino Italiano, via Silvio Pellico 6, Milano - Tel. 88.421.

SELLA - MARMOLADA

Accantonamento della Sezione S.E.M. Milano nei rifugi Contrin, Marmolada e Pordoi

Gli accantonamenti sono tre: al *Rifugio Contrin* (m. 2016), nella conca terminale della Val Contrin; al *Rifugio Marmolada* (m. 2042), al limite occidentale del pianoro che precede il Passo di Fedaia; all'*Albergo Savoia*, al Passo del Pordoi (m. 2239).

Turni: 1) dal 30 giugno al 7 luglio; 2) dal 7 luglio al 14 luglio; 3) dal 14 luglio al 21 luglio; 4) dal 21 luglio al 28 luglio; 5) dal 28 luglio al 4 agosto; 6) dal 4 agosto all'11 agosto; 7) dall'11 agosto al 18 agosto; 8) dal 18 agosto al 25 agosto; 9) dal 25 agosto al 1° settembre; 10) dal 1° settembre all'8 settembre; 11) dall'8 settembre al 15 settembre.

Quota di partecipazione: L. 3.400 per ciascun turno. Essa dà diritto alla pensione così costituita:

a) pernottamento con biancheria; *b)* prima colazione: caffèlatte e pane; *c)* seconda colazione: minestra in brodo o asciutta, carne con contorno, frutta o formaggio, pane; *d)* cena: minestra in brodo o asciutta, carne con contorno, frutta o formaggio

NELLE SEZIONI DEL C. A. I.

MILANO

La sottoscrizione per i Rifugi è aperta

Come già annunciato, la Sezione, nella sua ultima Assemblea ha deciso di aprire una sottoscrizione ed un Prestito per la ricostruzione dei Rifugi. L'apertura ufficiale della sottoscrizione è stata rinviata al primo luglio.

I soci sono quindi avvisati, ed il Comitato presieduto dal rag. Bello, attende che tutti facciano il loro dovere per la salvezza dei nostri magnifici Rifugi e per il loro restauro.

Ci piace annunciare che la prima offerta ci è stata fatta dal socio benemerito ed anziano rag. De Marchi Gherini, che ha versate L. 5000.

Ad esso hanno fatto seguito altre offerte, che verranno pubblicate nel prossimo numero.

Alpinisti, date dunque quanto potete con un sacrificio che dimostri la vostra passione per le Alpi.

Un' antica Accademia di intellettuali di Siena cinquecentesca ha come motto:

«Chi qui più spende, riceve quel che ha donato».

Così è dei nostri Rifugi, che ci ripagano al doppio colla loro accogliente ospitalità, punto di partenza delle grandi vette. Essi ci attendono restaurati e riequipaggiati per la gioia della nostra vita sulle Alpi.

Un busto di LEOPOLDO GASPAROTTO

Venne inaugurato il 21 giugno nella Scuola Berchet, dove egli studiò. Dopo il discorso del Preside, l'avv. Albasini Senonati ricordò la figura del caro Estinto. Erano presenti molti amici del forte alpinista caduto per la libertà: tra essi il conte Aldo Bonacossa, Elvezio Bozzoli, dott. Polvara per l'Accademico, il dr. conte Vallepiana, Carlo Negri; dott. Saglio, dott. Bertarelli, Contini per il Consiglio della Sezione di Milano. Molti i soci del C. A. I.

Gruppo dell'Ortles

Cevedale

Il signor Giuseppe Tuana ha intrapreso la sistemazione e la riparazione della baracca aggiuntiva alla Capanna Pizzini.

Il cartone catramato del tetto è stato rinnovato e nell'interno vengono sistemate dodici cuccette in rete metallica con materassi.

Intanto proseguono i preparativi per l'apertura del Rifugio Gianni Casati che funzionerà dal 14 luglio, ma già prima sarà abitato.

Una buona notizia per gli sciatori: la neve continua a cadere al Passo del Cevedale. Ne è caduta più nei primi quindici giorni di giugno che in tutto l'inverno. Le condizioni sciatorie del Cevedale si manterranno a lungo favorevoli.

Il signor Tuana ha compiuto pure un giro completo dei maggiori Rifugi dell'Ortles Cevedale che si apriranno in luglio ed assicura che ogni sforzo è fatto per accogliere bene gli alpinisti soggiornanti e di passaggio.

Le spese di gestione dei Rifugi sono forti; tuttavia i custodi Pingera, Hafele, Alberti e Canclini fanno ogni sforzo per tenere le tariffe ridotte. La Sezione di Milano del C. A. I. confida che gli alpinisti accorreranno nel Gruppo dell'Ortles Cevedale numerosi ed attivi.

Escursione scientifica ai Corni di Canzo

Dopo la forzata separazione in gruppetti sull'affollato treno per la Valtassina, ci riuniamo alla stazione di Canzo la mattina del 16 maggio. La compagnia è di trenta: tutti volonterosi di botanica, di geologia e di fare una lunga e sana scarpinata. Itinerario: Canzo - Val Revella - Colma dei Corni - Corno Maggiore - Colma - Prasanto - Rai - discesa a Valmadrera. L'itinerario viene fedelmente seguito. Partenza da Canzo ore 9,30, arrivo in vetta al Corno ore 12,30, arrivo a Valmadrera ore 19.

Giornata splendida di sole anche se qualche nuvolaglia scura turba un paio d'ore la tranquillità del cielo. Fioritura primaverile in pieno: orchidee e poligale varie sui bassi pendii, siepi e boschetti gialli per abbondanti grappoli di maggiociondoli (o «eghen» che dir si vogliano), prati di narcisi e di belle anemoni alpine in alto, rupi calcari ornate da larghi cuscinetti azzurri di globularie; dalle fessure sporgono gli steli di alcune primule (farinosa, auricola, ecc.), oramai sulla fine della fioritura. I larici si sono già vestiti delle loro giovani fogliolline e le candide betulle ondeggiano alte al vento sullo sfondo delle Grigne ancora ammantate da abbondante neve: stagione tardiva. I passi erratici, di ritorno dal versante di Val Malenco, abbondano un po' dovunque; imponenti sono i due che si fronteggiano ai lati del sentiero appena sopra la Colma del Faggio. Oltre i 1600 metri non si trovano più erratici, ne grossi ne piccoli: è il limite massimo raggiunto dall'immane colata glaciale che un tempo, scendendo dalla Valtellina, aveva invaso le prealpi coprendo interamente molti monti vicini, tra cui il monte Orfeo e il monte Megna. Ammiriamo i lastroni verticali leggermente incurvati di calcare del Corno Maggiore, le fratture del Corno Minore (con strati orizzontali); il muraglione del Sasso Mascarpa: enorme pacco di strati verticali, fortemente fratturati in grossi dadi che la corrosione delle acque ha intagliato in caratteristici campi solcati. Piccoli, ma abbondantissimi fossili nei calcari retici: grosse, gigantesche conchiglie di Conchedon, che sembrano impronte di buoi antidiluviani, sui lastroni calcari del Sasso Mascarpa; alberetti di bianche madrepore fossili nei massi di calcare che, tra il Prasanto e il Rai, fanno da muretto di separazione i comuni di Canzo e di Valmadrera.

Alla Colma ci si fanno incontro alcuni vecchi amici naturalisti saliti da Valmadrera; e ci mostrano alcuni begli esemplari di ammoniti ricavati dai calcari rossi.

Dal monte Rai grandiosa è la visione sulla conca brianteа con i laghi scavati dai ghiacciai, con le cerchie moreniche che, verso Monticello e Inverigo, separano le conche dall'alta pianura milanese; isolato sorge tra Lecco e Oggiono, il Monte Barro la cui estrema vetta solo emergeva dal manto glaciale quando questo giungeva con la sua fronte fino a Merate, a Casatenuovo e ad Aroslo.

Ma... tardi si fa. S'infila la valle che ripida scende a S. Tommaso e giù, con i piedi rivolti al piano che ci attende, ma con la testa e gli occhi di quando in quando girati alle nostre piccole cime salite e interrogate, all'itinerario di questa felice domenica passata nella gaia compagnia degli amici, dei fiori e dei... sassi.

Attività della S.U.C.A.I.

La S.U.C.A.I. milanese svolge ogni domenica ed ogni giorno festivo gite alpinistiche in automezzo attrezzato che permette di portarsi direttamente sul luogo delle ascensioni in breve tempo.

Sinora le gite si sono svolte ai Piani dei Resinelli con partenza da Milano alle 5,30 e ritorno alle 20,30, ma con l'inoltrarsi della buona stagione, vengono organizzate grandi gite nei maggiori gruppi alpini. Lo scopo di queste gite è di permettere all'alpinista che ha poco tempo a disposizione, di potersi recare fra monti che per la loro distanza non potrebbero essere raggiunti che con una ingente spesa, richiedendo inoltre un periodo troppo lungo di tempo.

Nelle gite finora effettuate si è avuto un largo concorso di partecipanti, vecchi soci del C. A. I. e giovani «sucaini» che portano sui monti l'ardore della loro fede.

Per informazioni ed adesioni rivolgersi alla Segreteria S.U.C.A.I.

Culla. - Alfonso e Laura Colombetti presentano alla grande famiglia del C.A.I. il suo più giovane socio, Vito, nato il 27 maggio 1946 per la loro felicità.

Sottosezione «Tecnomasio» Milano. — Annunciamo il matrimonio dei soci Dino Redaelli e Ezia Nicolini; Nicola Porcelli e Concettina Merenda, Ettore Morini e Lucrina Calcinzani e del Consigliere di sottosezione, dott. ing. Virginio Gandini e Gina Klauer.

Formuliamo i migliori auguri e felicitazioni.

Gruppo Alp. "Fior di Roccia"

Accantonamento a Cervinia. - Continuano a pervenirci numerose le iscrizioni. Raccomandiamo ai soci di non attendere l'ultimo momento per evitare di rimanere esclusi. Durante il periodo del nostro Accantonamento sarà tenuta da Leo Gasperi e dai suoi collaboratori una scuola di sci. La scuola riserverà i prezzi di favore per comitive di 8 - 10 persone.

Nuove tessere e distintivi. - I soci che non l'avessero ancora fatto sono pregati di ritirare in Segreteria le nuove tessere ed i nuovi distintivi sociali.

Quote sociali. - Risulta che parecchi soci non hanno ancora provveduto al pagamento della quota sociale 1946. Per evitare gravosi lavori di sollecitazione per corrispondenza, essi sono invitati a mettersi in regola con cortese sollecitudine.

Fiocco bianco. - Il 28 maggio scorso la casa dei soci Montani Camillo e Mimì è stata allietata dalla nascita di Grazia. Felicitazioni ed auguri cordiali.

Abbiategrasso

La vita della nostra Sezione continua verso il definitivo assestamento. La sede, in Piazza Castello, è quasi completamente arredata e basteranno alcuni quadri e buone fotografie per completarla. La sera del 29 maggio u. s. si riunì la prima assemblea dei soci che udita la relazione del Commissario provvisorio, procedette alla nomina del Consiglio direttivo nelle seguenti persone: dott. Paolo Amodeo, presidente; dott. Vittorio Prochet, vice presidente; sig. Francesco Magnaghi, segretario; sig. Ambrogio Castelli, cassiere; dott. Luigi Gornati, rag. Mario Fornaroli, dott. Enza Mambretti, geom. Piero Giudici, sig. Gianni Baletta consiglieri.

Il Consiglio, riunitosi pochi giorni dopo, ha tracciato un programma di attività alpinistica per l'estate 1946 che comprenderà le seguenti gite: Luglio 21: Foppolo (m. 1500), Corno Stella (m. 2620); dall'11 Agosto al 1° Settembre: Attendamento del C.A.I. Milano a Chiareggio (1600) Valmalenco; Settembre 8: Pizzo Presolana (m. 2521); Settembre 22: Grigna Meridionale; Cresta Segantini; Cresta Cermenati; Ottobre 6: M. Legnone (2610).

Le gite saranno effettuate partendo da Abbiategrasso, in autocarri veloci ed attrezzati per trasporto persone, e, data la brevità dei percorsi, ciò non sarà di disagio per i partecipanti e sarà possibile effettuarle al minimo costo. I programmi dettagliati saranno esposti di volta in volta all'albo sociale.

S. E. M.

I rifugi distrutti

Nel numero di giugno delle «Vie d'Italia» il nostro vice presidente, dr. Silvio Saglio, pubblica un completo articolo sui rifugi delle Prealpi Lombarde distrutti, danneggiati ed efficenti.

La pubblicazione viene a buon punto, all'aprirsi della stagione estiva. Noi sapevamo quanto grave fosse stata la distruzione, quale paralisi ha portato nella attività alpinistica, sciistica ed escursionistica e quante preoccupazioni ha destato nei Consigli direttivi delle società più direttamente danneggiate.

Ma non tutti conoscevano la situazione reale; non tutti sapevano che alcuni rifugi erano sfuggiti alla vandalica distruzione e quali; che altri con sforzi di buona volontà, se non potevano offrire l'ospitalità di un tempo, erano pur sempre dei «rifugi»; è soprattutto non tutti sapevano della tenace volontà degli alpinisti «attivi» di far risorgere le loro case di montagna, superando difficoltà di natura economica che sembrano insormontabili.

Ora sanno e se quanti possono contribuiranno, per il prossimo inverno la Capanna Mario Tedeschi, per esempio, che ora nell'articolo del dr. Saglio appare solo un fotomontaggio, al posto della capanna Piaceval distrutta, sarà una realtà tangibile, che offrirà un ancor grezzo, ma sicuro rifugio agli appassionati della neve e dello sci.

La serata al teatro Litta

Per quanto improvvisata da un gruppo di giovani socie, capeggiate dal giovanile Consigliere Arnaldo Castellini, la «serata» è stata animatissima e ha avuto esito veramente lusinghiero.

Anziani e giovani si sono ritrovati in massa, hanno affollato il teatro, hanno riso molto alla allegra commedia recitata con brio da un affiatato complesso di dilettanti benefici, hanno gustato attentissimi l'esecuzione di pezzi classici di un solista di chitarra di eccezione: Vincenzo Vicari.

Volevano i giovani portare un loro contributo per sollecitare la ricostruzione del *Rifugio Mario Tedeschi*, tanto attesa dagli sciatori; volevano gli anziani incoraggiare lo sforzo dei giovani e il risultato, anche finanziario, fu davvero superiore a ogni aspettativa e la giovanissima Gabriella Bolla aveva ben motivo di esserne raggiante.

Con lei e le sue compagne la S.E.M. riconoscente ringrazia tutti i giovani interpreti, che si sono così generosamente prodigati: Olimpia Brosio, Cermana Carini, Angela e Maria Maestrelli, Franco Carini, Mario Colombo, Gino Eprisi, Aldo Lenza e Pino Zanetti.

Lutti. — Ci giunge notizia della morte del socio *Attilio Malfatti*. La S.E.M. si associa nel lutto alla famiglia, cui porge sentite condoglianze.

La socia **Lovati** ha avuto il grande dolore di perdere il fratello. Il Consiglio rinnova le condoglianze della S.E.M.

VARESE
VIA SACCO 20

Accantonamento al Lago Gabiet

Come abbiamo già accennato, per solennizzare il 40° anno di fondazione (1905-1946) di questa Sezione, viene organizzato al Lago Gabiet in Valle di Gressoney (m. 2400), il primo Accantonamento estivo, della durata di 4 settimane, dal 28 luglio al 25 agosto p. v., suddiviso in turni settimanali da domenica a domenica, ossia 1° dal 28 luglio al 4 agosto; 2° dal 4 all'11 agosto; 3° dall'11 al 18 agosto; 4° dal 18 al 25 agosto.

Quote di partecipazione: lire 3000 pei soci; L. 3300 non soci, per turno. E' ammessa la iscrizione a 2 o più settimane.

Per prenotarsi versare un anticipo di L. 500; la rimanenza al signor Arialdo Grizzetti, direttore dell'Accantonamento, al momento dell'arrivo sul posto. In caso di impossibilità a intervenire si restituirà l'anticipo, dietro trattenuta di L. 350.

Per giungere all'accantonamento si va in ferrovia fino a Pont S. Martin (valle d'Aosta), indi ad ore 17 circa corriera per Gressoney la Trinité (km. 35, m. 1627) e mulattiera per il Col d'Olen. Si giunge in 2 ore alla diga del Lago Gabiet.

LE NUOVE TARIFFE DEI RIFUGI

La Commissione Centrale Rifugi ha proposto ed il Consiglio Generale ha approvato le seguenti maggiorazioni delle tariffa Rifugi, che corrispondono ad un aumento di 10 volte rispetto alla misura anteguerra.

PERNOTTAMENTI	CATEGORIE A Soci	A Non Soci	B Soci	B Non Soci	C Soci	C Non Soci	D Soci	D Non Soci
a) Rifugi con servizio di custode								
Letto con biancheria	60	100	70	140	80	160	110	220
Cuccetta senza biancheria	30	60	40	80	60	120	80	160
Tavolato (pagliericcio)	15	30	20	40	25	50	30	60
b) Rifugi senza custode								
Cuccetta senza biancheria	30	60	40	80	60	120	80	160
Tavolato (pagliericcio)	15	30	20	40	30	60	40	80
TASSA INGRESSO	—	10	—	10	—	20	—	20
COTTURA VIVANDE	10	10	15	15	20	20	25	25
COPERTO	10	10	15	15	20	20	25	25
RISCALDAMENTO (solo nel caso di pernott.)	20	20	30	30	40	40	50	50

Le tariffe di pernottamento soprassegnate sono quelle *massime* applicabili. Le Sezioni considerino molto seriamente l'opportunità di procedere a diminuzioni sui massimi consentiti.

VIVERI E BEVANDE. — Data l'attuale situazione, queste tariffe saranno fissate dalle Sezioni secondo le opportunità ed i prezzi locali. I soci del C.A.I. hanno diritto allo sconto del 10.% sulle tariffe viveri e bevande.

stato nominato rappresentante presso la Commissione di coordinamento delle scuole di alpinismo. Nella Commissione Centrale di Cinematografia e Fotografia alpina è stato chiamato a rappresentare la nostra Sezione, che per il passato ha svolto una notevole attività in tale campo, il socio Roberto Bettola.

Nei rifugi

Mediante il fattivo interessamento dei soci Tosti e Brinatti A. possiamo dire che i lavori per il restauro del rifugio «Duca degli Abruzzi» sono a buon punto ed in ogni modo sarà evitato che le prime nevi lo invadano di nuovo. Fu svuotato dalla neve che vi si era accumulata e forse questo valse a salvare parte delle suppellettili rimaste nascoste alle vandaliche incursioni di elementi locali. Numeroso materiale sta affluendo al rifugio: vetri, stucco, sgabelli, coperte, ecc. La tenacia e la buona volontà dei nostri collaboratori non si arresterà di fronte ad alcun ostacolo e siamo certi che essi porteranno a termine l'ardua impresa.

ALESSANDRIA. — Questa sezione ha ripreso in pieno la propria attività.

Le gite di calendario sono state regolarmente effettuate con soddisfacente numero di partecipanti.

Sono stati già visitati il M. Reale, la Punta Martina, il Castello della Pietra.

Domenica 9 scorso il C.A.I. si è recato ai tre Denti di Cumiana dove si è svolta per diverse vie l'ascensione alla vetta principale. Si sono formate varie cordate per addestramenti su roccia attraverso le varie vie accademiche.

E' stato organizzato un periodo di vacanze alpine con turni settimanali ottimamente attrezzati in Valle Gardena e distribuiti tra l'Albergo Vallunga (m. 1700) ed il Rifugio Firenze (m.2100).

Per questa manifestazione sono già state aperte le iscrizioni ai turni settimanali che si effettueranno dall'11 agosto all'8 settembre.

La quota è di L. 5200 pei soci e L. 5500 non soci.

Dettagliate informazioni si possono avere presso la Presidenza Avv. Adolfo Boccassi, Corso Roma 17 tel. 3099 oppure alla Sede Via Sappa 1.

BERGAMO. — La zona dei Laghi Gemelli, in alta Valle Brembana, ad oltre 2000 metri di altitudine, avrà il suo nuovo rifugio. Distrutto quello vecchio in azioni antipartigiane, era naturale che da parte di questa Sezione sorgesse il desiderio di ricostruire l'impianto ormai inservibile. La Società Vizzola di Busto Arsizio, che sta eseguendo nella zona dei Laghi Gemelli, importanti lavori idroelettrici, provvederà all'allestimento della parte muraria ed i comuni di Carona e Branzi offriranno gratuitamente il legname occorrente. Il nuovo rifugio (che sarà il migliore in esercizio nelle Prealpi bergamasche) consterà di due piani ed avrà la dotazione di 32 letti, acqua corrente e luce elettrica. Una Capella sorgerà vicino al rifugio a ricordo dei Partigiani caduti per la libertà in quella zona.

GENOVA. — Sottosezione Marina Mercantile. — In collaborazione coll'E. N. A. L. provinciale, questa Sottosezione ha organizzato, dal 23 giugno scorso e con durata al 15 settembre p. v. il 1° Soggiorno alpino ad Entraque (Valle Gesso). I turni hanno la durata di 7 giorni, ma vengono accettate iscrizioni a più di uno. Sono stabilite tre categorie che differenziano per il solo alloggio essendo eguale per tutti il trattamento alimentare; ad esse corrispondono le seguenti quote: 1ª cat. L. 3200, 2ª cat. L. 2800, 3ª cat. L. 2600, più tassa d'iscrizione di L. 100 per tutti. Da diritto, oltre alla sistemazione in camere secondo le categorie, al vitto: mattino: tazza di latte e pane; mezzogiorno: pasta asciutta o minestra, piatto di carne o pesce con contorno, frutta o formaggio; sera: come per mezzogiorno, oltre la razione di pane.

Le domande di iscrizione, accompagnate da un anticipo di L. 500, devono essere inviate all'E.N.A.L. di Genova, Ufficio Organizzazione Soggiorno, viale 4 Novembre (Giardino d'Italia). I turni rimanenti sono così stabiliti: 3° dal 7 al 14, 4° dal 14 al 21, 5° dal 21 al 28 luglio, 6° dal 28 luglio al 4 agosto, 7° dal 4 all'11, 8° dall'11 al 18, 9° dal 18 al 25, 10° dal 26 agosto all'1 settembre; 11° dal 1 all'8 e 12° dall'8 al 15 settembre p. v.

SONDRIO. — Il 16 scorso si è svolta al Monte Motta in val Malenco la «Giornata del C. A. I.», indetta da questa Sezione. Quantunque il tempo non promettesse nulla di buono, numerosi sono stati i partecipanti che in quattro grossi torpedoni sono stati trasportati a Lanzada, da dove, a piedi, sono poi saliti all'Alpe Campolungo, fra le cui baite è stata officiata la Messa su un altare improvvisato. Indi la comitiva ha proseguito fino al passo di Campolungo per poi divallare verso il lago Palù, dopo che buona parte aveva raggiunto la vetta del Motta. Il rifugio del lago ha accolto nel suo tepore tutta la comitiva per la sosta della colazione ed oltre. Il ritorno è avvenuto puntando su Chiesa, donde gli automezzi hanno riportato i gitanti a Sondrio. Durante la sosta all'Alpe Campolungo venne consegnata al rag. Luigi Bombardieri la medaglia d'oro di benemerenza che gli era stata assegnata per acclamazione dall'Assemblea generale dei soci della Sezione Valtellinese nell'adunanza del 6 gennaio. La medaglia porta incisa la seguente dedica, dettata dal prof. dott. Amedeo Pansera: «Al suo Presidente — Luigi Bombardieri — che fece motivo di vita la pura passione dell'Alpe — accrescendo le sorti — del sodalizio 1946».

U. G. E. T. TORINO

Prossime gite

Il calendario del corrente mese reca:

13-14 luglio: gita ad Usseglio, Rifugio Peraciaval, M. Croce Rossa (m. 3566) e Monte Lera (m. 3355).

Il 14 luglio inizierà il Campeggio di Val Veni e per tutta la sua durata non verranno organizzate altre manifestazioni.

ROMA

Nel Consiglio del 29 aprile

Il Segretario comunica al Consiglio che ha avuto luogo la prima riunione della Commissione di Finanza, la quale ha compilato il Bilancio preventivo per il 1946. Il Consiglio esamina detto bilancio, che in linea di massima viene approvato, salvo alcune modifiche richieste da Venanzi, e cioè di stanziare un fondo per la biblioteca e uno per la Commissione gite. Le proposte vengono accettate dopo alcune discussioni: per la prima si stanziano L. 10.000, che servirà per l'acquisto di nuovi libri, e per la seconda L. 5000 per le spese di organizzazione di gite e varie.

Passando ad altro si stabilisce di riprendere la consuetudine di dare a fine d'anno una medaglia ricordo ai direttori di gita più attivi. Coleschi propone che tale consegna venga fatta in occasione della ripresa dell'attività in autunno.

Viene stabilito di rimandare in autunno, sia a causa del momento troppo avanzato, sia a causa dei lavori di restauro del salone, una mostra fotografica sezionale proposta dal socio Federici.

Si delibera di scrivere ai soci vitalizi della Sezione invitandoli a versare una quota integrativa, per venire incontro alle forti spese che la Sezione deve ora sostenere.

Viene stabilito di inviare ai soci morosi l'esattore per la riscossione della quota.

Si stabilisce che la partecipazione della Sezione al Campeggio Nazionale CAI-UGET in Val Veni abbia carattere ufficiale ed in tale circostanza si forma una apposita Commissione formata da: Mattia, Simoncini e Bergamini E.

Il Consiglio prende atto di quanto riferisce il socio Tosti circa i lavori di riordinamento al Rifugio Duca degli Abruzzi e si spera di poterlo mettere in buone condizioni di funzionamento per l'estate prossima. Il Consiglio ringrazia i soci Tosti e Brinati A. per la loro opera svolta disinteressamento in seno alla Commissione dei rifugi.

Nuove nomine

La Presidenza Generale ha ratificato la nomina dell'Ing. A. Brinati a membro della Commissione centrale dei Rifugi e nello stesso tempo ha comunicato di confermare quella dell'Ing. C. Landi Vittorj in considerazione della collaborazione da lui data al C. A. I. in parecchie occasioni ed anche perchè i suoi lunghi giri nelle Alpi sono di grande utilità per la Commissione stessa.

Inoltre l'Avv. L. Baumgartner è stato nominato rappresentante presso la Commissione di coordinamento delle scuole di alpinismo. Nella Commissione Centrale di Cinematografia e Fotografia alpina è stato chiamato a rappresentare la nostra Sezione, che per il passato ha svolto una notevole attività in tale campo, il socio Roberto Bettola.

Nei rifugi

Mediante il fattivo interessamento dei soci Tosti e Brinatti A. possiamo dire che i lavori per il restauro del rifugio «Duca degli Abruzzi» sono a buon punto ed in ogni modo sarà evitato che le prime nevi lo invadano di nuovo. Fu svuotato dalla neve che vi si era accumulata e forse questo valse a salvare parte delle suppellettili rimaste nascoste alle vandaliche incursioni di elementi locali. Numeroso materiale sta affluendo al rifugio: vetri, stucco, sgabelli, coperte, ecc. La tenacia e la buona volontà dei nostri collaboratori non si arresterà di fronte ad alcun ostacolo e siamo certi che essi porteranno a termine l'ardua impresa.

ALESSANDRIA. — Questa sezione ha ripreso in pieno la propria attività.

Le gite di calendario sono state regolarmente effettuate con soddisfacente numero di partecipanti.

Sono stati già visitati il M. Reale, la Punta Martina, il Castello della Pietra.

Domenica 9 scorso il C.A.I. si è recato ai tre Denti di Cumiana dove si è svolta per diverse vie l'ascensione alla vetta principale. Si sono formate varie cordate per addestramenti su roccia attraverso le varie vie accademiche.

E' stato organizzato un periodo di vacanze alpine con turni settimanali ottimamente attrezzati in Valle Gardena e distribuiti tra l'Albergo Vallunga (m. 1700) ed il Rifugio Firenze (m.2100).

Per questa manifestazione sono già state aperte le iscrizioni ai turni settimanali che si effettueranno dall'11 agosto all'8 settembre.

La quota è di L. 5200 pei soci e L. 5500 non soci.

Dettagliate informazioni si possono avere presso la Presidenza Avv. Adolfo Boccassi, Corso Roma 17 tel. 3099 oppure alla Sede Via Sappa 1.

BERGAMO. — La zona dei Laghi Gemelli, in alta Valle Brembana, ad oltre 2000 metri di altitudine, avrà il suo nuovo rifugio. Distrutto quello vecchio in azioni antipartigiane, era naturale che da parte di questa Sezione sorgesse il desiderio di ricostruire l'impianto ormai inservibile. La Società Vizzola di Busto Arsizio, che sta eseguendo nella zona dei Laghi Gemelli, importanti lavori idroelettrici, provvederà all'allestimento della parte muraria ed i comuni di Carona e Branzi offriranno gratuitamente il legname occorrente. Il nuovo rifugio (che sarà il migliore in esercizio nelle Prealpi bergamasche) consterà di due piani ed avrà la dotazione di 32 letti, acqua corrente e luce elettrica. Una Capella sorgerà vicino al rifugio a ricordo dei Partigiani caduti per la libertà in quella zona.

GENOVA. — Sottosezione Marina Mercantile. — In collaborazione coll'E. N. A. L. provinciale, questa Sottosezione ha organizzato, dal 23 giugno scorso e con durata al 15 settembre p. v. il 1° Soggiorno alpino ad Entraque (Valle Gesso). I turni hanno la durata di 7 giorni, ma vengono accettate iscrizioni a più di uno. Sono stabilite tre categorie che differenziano per il solo alloggio essendo eguale per tutti il trattamento alimentare; ad esse corrispondono le seguenti quote: 1ª cat. L. 3200, 2ª cat. L. 2800, 3ª cat. L. 2600, più tassa d'iscrizione di L. 100 per tutti. Da diritto, oltre alla sistemazione in camere secondo le categorie, al vitto: mattino: tazza di latte e pane; mezzogiorno: pasta asciutta o minestra, piatto di carne o pesce con contorno, frutta o formaggio; sera: come per mezzogiorno, oltre la razione di pane.

Le domande di iscrizione, accompagnate da un anticipo di L. 500, devono essere inviate all'E.N.A.L. di Genova, Ufficio Organizzazione Soggiorno, viale 4 Novembre (Giardino d'Italia). I turni rimanenti sono così stabiliti: 3° dal 7 al 14, 4° dal 14 al 21, 5° dal 21 al 28 luglio, 6° dal 28 luglio al 4 agosto, 7° dal 4 all'11, 8° dall'11 al 18, 9° dal 18 al 25, 10° dal 26 agosto all'1 settembre; 11° dal 1 all'8 e 12° dall'8 al 15 settembre p. v.

SONDRIO. — Il 16 scorso si è svolta al Monte Motta in val Malenco la «Giornata del C. A. I.», indetta da questa Sezione. Quantunque il tempo non promettesse nulla di buono, numerosi sono stati i partecipanti che in quattro grossi torpedoni sono stati trasportati a Lanzada, da dove, a piedi, sono poi saliti all'Alpe Campolungo, fra le cui baite è stata officiata la Messa su un altare improvvisato. Indi la comitiva ha proseguito fino al passo di Campolungo per poi divallare verso il lago Palù, dopo che buona parte aveva raggiunto la vetta del Motta. Il rifugio del lago ha accolto nel suo tepore tutta la comitiva per la sosta della colazione ed oltre. Il ritorno è avvenuto puntando su Chiesa, donde gli automezzi hanno riportato i gitanti a Sondrio. Durante la sosta all'Alpe Campolungo venne consegnata al rag. Luigi Bombardieri la medaglia d'oro di benemerenza che gli era stata assegnata per acclamazione dall'Assemblea generale dei soci della Sezione Valtellinese nell'adunanza del 6 gennaio. La medaglia porta incisa la seguente dedica, dettata dal prof. dott. Amedeo Pansera: «Al suo Presidente — Luigi Bombardieri — che fece motivo di vita la pura passione dell'Alpe — accrescendo le sorti — del sodalizio 1946».

Il C.A.I. a Palermo e in Sicilia

Il numero di giugno del notiziario della Sezione della Conca d'Oro del C. A. I. dà notizie interessanti dell'attività del C. A. I. in Sicilia. Esso annunzia innanzitutto la ricostituzione della Sezione di Caltanissetta, ad opera del commissario Gerlando Giuliana.

La Sezione di Palermo ha raggiunto i cinquecento soci ed è stata attiva con gite numerose: Nazzareno Rovella incita al lavoro i vecchi ed i nuovi amici del C. A. I. «Avanti verso quota mille!». Un interessante «Diario di un campeggio» dà notizia di escursioni nell'Isola di Vulcano delle Eolie: al raduno, organizzato dalla Sezione Peloritana, sono intervenuti il presidente della Sezione Etnea Paolo Fontana ed il rappresentante del Consiglio Generale avv. Raffaello Vadalà Terranova di Catania.

La «Sezione delle Madonie» è ricca di una corona di sottosezioni ed ha sede a Petralia Sottana.

Altri interessanti articoli sulla «Valorizzazione dell'Etna» e su Monreale sottosezione del C. A. I., sulla «Spiritualità della Montagna» completano il numero del giornale.

Auguriamo al confratello siciliano un'opera di feconda propaganda e di successo.

G. B.

Euganei, che passione!

Ogni domenica mattina i pochi padovani che s'alzano presto vedono alcune decine di persone vestite di colori vivaci e dalle franche risate, prendere d'assalto un autocarro con rimorchio che sosta ai Giardini Pubblici. E' un modesto autocarro adibito al trasporto delle pietre dalle «cave» di Villa di Teolo alla città del Santo.

Dicono i maligni che quella gente va in roccia in quanto e solo perchè, alla sera, nel ritorno, si siede sulle pietre... Ma questi sono i maligni. Perchè i padovani ed i «foresti» che a Padova dimorano vanno davvero in roccia, ogni domenica.

La città del Santo ha il monte Pendice ed il Pirio con tutte le pareti ormai solcate da vie facili, difficili, difficilissime, adatte per tutti gli usi e costumi, sulle quali si stendono in serenità di spirito ed in ansia di vittoria, cordate e cordate.

Cordate di giovani, di vecchi, di donne e di ragazzi.

Il regno del Pendice e del Pirio ha un re ed il re è Bianchini, per volontà di Dio e della Nazione, perchè se i monti son stati fatti da madre natura, a scoprirli, dal lato alpinistico, pulirli, pettinarli, accarezzarli, picchiarli è stato lui, Bianchini, sempre più bianco (il ciuffo però sbandiera più che mai!) sempre più cocciuto, sempre più pedante, sempre più attivo, sempre più entusiasta, sempre più sorridente!

Intorno al re, naturalmente, i principi: Sandi, Pinotti, Ruffato, Barbiero, Pertile, Favaretti, Scalco, Gardellin, Grazian, Roghel, Zanetti, ecc. ecc.

Intorno al re ed ai principi un altro re: Mazzorana e la muta compatta degli allievi di tutti gli strati sociali (dai professori d'Università agli operai, dagli studenti agli artigiani, dai commercianti ai professionisti, dalle buone mogli ai ragazzini), di diverse possibilità, di diverse capacità, uguali tutti in una cosa: la passione grande.

*

«Non così. Si fermi. Stia attento. Metta la mano più in su. Bene. Faccia forza. Stia ad arco. Così. Vede?».

E Mazzorana, tono reciso, occhi d'arabo, naso a becco d'aquilotto, non ammette replica.

«Lei, lei. Alt. Si fermi. Si pieghi a sinistra. Trovato? E' sicuro adesso? Riposi... già...».

E Sandi, volto spianato e sorriso da ragazzo, aspetta, calmissimo, che l'allievo riprenda fiato.

«Non abbia paura, signorina. Si sposti a destra. Guardi giù. Così. Trema? Su, venga su. E' stanca ormai...».

E Bianchini, cerbero, non til sesso, vuol essere ancor più gentile.

Gli scolari, ubbidienti, ascoltano. Provano, riprovano, chiedono umilmente scusa, denuncerebbero il rossore improvviso se le faccie non fossero ormai abbronzate. Fra gli scolari ci sono cinque professori d'Università, sorpresi da tanto fervore, invidiosi che i loro allievi non abbiano tanta passione.

«Ho detto alle 13! Prima non si mangia!».

E Bianchini, tutore del gennolla.

«Senta, professore, io sarei felice se lei si legasse come tutti gli altri...».

E Mazzorana fa la faccia truce.

Finalmente le 13. Il frugale pasto ai piedi della roccia. La lieta siesta. Le «cante» alpine a mezza voce. I colli caldi, morbidi, nella veste verde e rossa primaverile, la pianura grassa, Padova in fondo, sonnecchiante al sole. Un senso di distensione. Un che di placato, di riconciliazione con sè stessi.

*

Arrampicare: per sentirci funamboli? Per riconoscerci quadrumani? Per compiacerci di muscoli e cuore saldi?

Arrampicare: per sentire il pesante corpo vinto dalla volontà. Per isolarci e misurarci dentro. Per reagire alla vita quotidiana, soffocata dal metodo e dall'errore. Per — sensazioni e percezioni abolite da una sola sensazione — dimenticare e passare poi nello stato di nirvana che ci dà i sogni.

Per vincere.

Forse per sentire i battiti dell'eternità.

*

Alle 15 il pigro riattacco.

Le cordate, nel pomeriggio si sparpagliano su tutte le vie.

Sagra.

Chi assiste per la prima volta allo spettacolo stupisce. Stupisce che non ci sia un pizzardone per regolare il traffico.

La signora Emilia, crodniola impenitente, fatica assai, oggi a fare la «sei».

Una voce, sardonica, squilla dal boschetto: «Signora Emilia, meno vin di Castelnuovo...».

«Oggi non sono in forma...».

«Il «Castelnuovo» la rovina...».

«A me, mi rovinano gli anni...».

Il professore, scoglio di tutti gli studenti di chimica, è alle prese ora, per la prima volta, con il passaggio della «Lama». Un passaggetto di «quarto superiore».

«Stacchi la mia corda dal moschettone. Infili la sua, ora. Parta senza esitazione», comanda l'istruttore.

Il professore è partito. Una ampia spaccata ed è sul filo della «Lama» dove cerca, ma non trova, un appiglio per innalzarsi. E' in crisi.

Sotto, la ciurma vendicativa degli studenti.

«Professore, professore quanto ci dà per toglierlo di lì?»

«Diciotto...».

«No, di più...».

«Diciotto...».

«Allora, resti lì!...».

Sulla «tre» Pinotti è arrivato. Il secondo è a punto per iniziare l'arrampicata e lancia il sacramentale: «pronto!».

Pinotti, sopra pensiero, mentre osserva un'altra cordata...

«Pronto! Con chi parlo?...».

Sulla «direttissima» di Rocca Pendice Sandi e Favaretti sono saliti un tratto di corda ed ora con la regia di Mazzorana, devono provare la traversata in pendolo. Il pendolo riesce benissimo, per cui Mazzorana fa provare a parecchie persone, con delizia del povero Favaretti, che da un'ora sostiene pesi e mugugna a modo suo: «Passiflora... passiflora...».

Ad un certo punto il robusto Carlo non ne può più e urla: «Senti, Mazzorana... un'altra volta verrai tu qui, ed il «salame»